

PIANODIMIGLIORAMENTO

Anni scolastici 2019/2021

Responsabile del Piano:

Dirigente Scolastico prof.ssa Giuseppina Tartaglione

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Prof ^{ssa} Giuseppina Tartaglione	Dirigente Scolastico
Dott ^{ssa} Lucia Concas	Primo collaboratore Membro nucleo interno di valutazione
Prof ^{ssa} Sandra Muscheri	Membro nucleo interno di valutazione
Dott ^{ssa} Giovanna Maria Marteddu	Membro nucleo interno di valutazione
Dott ^{ssa} Giovanna Maria Marteddu Prof ^{ssa} Angela Vitulano	Funzione Strumentale INVALSI

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>RISULTATI DELLA VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA</p>	<p>Il rapporto di autovalutazione ha rilevato alcune criticità che afferiscono alle seguenti aree:</p> <p><u>ESITI</u></p> <p><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></p> <p>Una criticità marcata è data dalla disomogeneità dei risultati per classi parallele, evidenziata dall'analisi delle valutazioni finali della popolazione scolastica.</p> <p><u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</u></p> <p>Emerge una leggera discrepanza tra le classi della primaria (varianza interna tra classi) .</p> <p><u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u></p> <p>Emergono difficoltà nella gestione dei rapporti con alcune famiglie che si mostrano poco disponibili a collaborare nel processo formativo ed educativo dei figli.</p> <p><u>RISULTATI A DISTANZA</u></p> <p>Nella scuola secondaria il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita nel percorso scolastico successivo e nell'inserimento nel mondo del lavoro sono stati monitorati, ma non in modo sistemico.</p>	<p>Il rapporto di autovalutazione ha rilevato punti di forza significativi che afferiscono alle seguenti aree:</p> <p><u>ESITI</u></p> <p><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></p> <p>Percentuale di studenti ammessi alla classe successiva pienamente in linea con la media nazionale.</p> <p><u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</u></p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati tendono ad attenuarsi nel corso del triennio.</p> <p><u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u></p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa prevede diverse attività per favorire il raggiungimento dell'autonomia, della capacità di orientarsi e di gestirsi in varie situazioni promuovendo il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, dell'etica di responsabilità, lo spirito di collaborazione e quello di gruppo.</p> <p><u>RISULTATI A DISTANZA</u></p> <p>Nella scuola secondaria gli esiti degli studenti in uscita dalla primaria, alla fine del primo anno di frequenza, sono positivi.</p>

<p>PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</p>	<p><u>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u></p> <p>Nella scuola Primaria risultano da migliorare alcuni ambiti del curricolo . Nella scuola secondaria risulta da potenziare l'aspetto relativo alle competenze trasversali.</p> <p><u>PROGETTAZIONE DIDATTICA</u></p> <p>Nella scuola Primaria è da tre anni che si programma per classi parallele. <u>Nella scuola secondaria</u> mancano una programmazione per ambiti disciplinari, per classi parallele e la somministrazione di prove comuni di valutazione.</p> <p><u>PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE.</u></p> <p>Nella scuola vengono proposte prove oggettive comuni di valutazione.</p> <p><u>DIMENSIONE METODOLOGICA</u></p> <p>L'aspetto formativo sulla didattica innovativa necessita di potenziamento e di interventi sistemici che tengano conto delle manifestate esigenze del personale docente.</p>	<p><u>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u></p> <p>Nella scuola primaria, in sede di programmazione, vi è un controllo sistematico degli obiettivi da perseguire.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel corso degli anni di permanenza nell'Istituto e ha elaborato un curricolo verticale come strumento di lavoro per programmare le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p><u>PROGETTAZIONE DIDATTICA</u></p> <p>Sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, programmazione in continuità verticale, criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p><u>PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE.</u></p> <p>I docenti che operano in classi diverse, insegnando la stessa disciplina, adottano i medesimi criteri di valutazione delle prove.</p> <p><u>DIMENSIONE METODOLOGICA</u></p> <p>L'Istituto ha effettuato una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e la mappatura delle competenze possedute, al fine di elaborare un adeguato piano di formazione.</p>
--	---	---

	<p><u>RECUPERO E POTENZIAMENTO</u></p> <p>Nella scuola Primaria mancano le attività per gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte, corsi di recupero pomeridiani.</p> <p>Nella scuola Secondaria sono assenti gruppi di livello all'interno delle classi, individuazione di docenti tutor.</p> <p><u>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO</u></p> <p>La partecipazione delle famiglie nelle iniziative per l'orientamento in uscita, benché sollecitata, non risulta adeguata.</p> <p>E' stato attivato un monitoraggio sistemico degli esiti conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di primo grado nel primo anno nella scuola Secondaria di secondo grado ed eventuali trasferimenti in corso d'anno.</p> <p><u>CONTROLLO PROCESSI</u></p> <p>Per tutti i progetti sono stati definiti gli indicatori in modo chiaro e misurabile.</p> <p><u>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</u></p> <p>Gli incarichi sono stati per quanto possibile conferiti dal Dirigente Scolastico sulla base delle esperienze pregresse, delle competenze e sulla disponibilità dei docenti. Tali incarichi sono compensati con le risorse del FIS</p> <p><u>COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI</u></p> <p>Risulta da potenziare il confronto su tematiche quali inclusione, orientamento, raccordo con il territorio, curriculum verticale (Primaria), competenze in ingresso e in uscita, temi disciplinari e multidisciplinari.</p>	<p><u>RECUPERO E POTENZIAMENTO</u></p> <p>Nella scuola Primaria, vengono proposte, iniziative dedicate al recupero e al potenziamento in orario curricolare. Nella scuola Secondaria sono previste le stesse attività anche in orario extra curricolare.</p> <p><u>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO</u></p> <p>Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola Secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della Scuola Superiore.</p> <p>Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.</p> <p><u>CONTROLLO PROCESSI</u></p> <p>Istituzione di gruppi di lavoro funzionali alle esigenze dell'Offerta Formativa. Le azioni ed il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati "in itinere" per eventuali correzioni di impostazione. Il monitoraggio finale verifica il raggiungimento degli obiettivi valutando le ricadute globali dell'azione posta in essere.</p> <p><u>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</u></p> <p>E' stata predisposta la mappatura delle competenze, al fine di migliorare la gestione delle risorse umane e di valorizzare le potenzialità e attitudini di ciascuno.</p> <p><u>COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI</u></p> <p>Il Dirigente Scolastico promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti, gruppi di lavoro per classi parallele, gruppi spontanei) per accoglienza e continuità. Tali gruppi di lavoro sortiscono un effetto positivo per la scuola.</p> <p>L'Istituto prevede la possibilità di condividere spazi e materiali didattici in maniera abbastanza adeguata.</p>
--	--	--

LINEA STRATEGICA DEL PIANO	<p>Il Team di Miglioramento ha effettuato una attenta analisi delle istanze emerse nel rapporto di Autovalutazione per avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.</p> <p>In particolare, nell'area dei risultati scolastici l'analisi dell'autovalutazione ha messo in evidenza ancora, anche se in maniera più contenuta, una varianza tra e intra le classi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado che è migliorata grazie all'attivazione della programmazione per classi parallele adottando comuni criteri di valutazione attraverso l'elaborazione di griglie condivise nonché prove di valutazione strutturate periodiche per classi parallele in italiano e matematica e grazie all'attività dell'organico di potenziamento che ha operato all'interno di tutte le classi.</p> <p>L'analisi dell'autovalutazione con la tabulazione dei primii risultati a distanza per biennio delle superiori ha inoltre messo in evidenza l'importanza di reperire dati sui risultati a distanza nel proseguo del curriculum scolastico per gli alunni e poter quindi valutare in itinere le strategie didattiche, anche in funzione dell'orientamento, per meglio individuare attitudini e potenzialità degli alunni e formulare adeguati giudizi orientativi finalizzati al successo scolastico</p> <p>La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano:</p> <p><i>Migliorare con opportune strategie gli esiti formativi di tutti gli alunni, favorendo l'equità degli esiti e riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi.</i></p> <p><i>Verificare a distanza l'adeguatezza dell'acquisizione delle competenze chiave per il proseguimento degli studi attraverso il monitoraggio del percorso nella scuola Superiore almeno entro il biennio.</i></p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Riduzione della varianza tra classi parallele nella scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado attraverso i seguenti obiettivi:</p> <p>Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle richieste delle prove standardizzate nazionali;</p> <p>Migliorare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equeterogeneità per favorire una situazione ottimale di partenza per l'impostazione dell'attività didattica e l'uniformità del successo formativo.</p>	<p>Riconduzione della varianza tra classi parallele alla media nazionale nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado:</p> <p>Riduzione della varianza tra le classi e intra le classi attraverso la diminuzione del 10% degli alunni collocati nei livelli 1-2 di apprendimento nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.</p>

	<p>Programmazione per classi parallele nell'individuazione di competenze e saperi essenziali.</p> <p>Elaborazione di prove strutturate comuni periodiche per classi parallele.</p> <p>Adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi con particolare riferimento all'italiano e alla matematica per una valutazione equa e oggettiva e un lavoro del gruppo docente, condiviso e coordinato.</p> <p>Programmazione per classi aperte, per gruppi di livello di interventi mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze.</p>	<p>Diminuzione del 10% della quota di alunni in uscita nella scuola Secondaria convotazione solo sufficiente</p>
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<p>Risultati a distanza</p> <p>La disponibilità dei dati relativi ai risultati a distanza consente di ampliare e migliorare il processo di autovalutazione di Istituto e di renderlo più funzionale come strumento di correzione delle criticità.</p> <p>Sono pertanto considerati strategici i seguenti obiettivi:</p> <p>Verifica dell'attività educativo didattica e orientativa attraverso l'analisi dei risultati a distanza nel biennio della Scuola Superiore.</p> <p>Ampliamento dei compiti della Funzione Strumentale all'orientamento per l'acquisizione, la tabulazione dei risultati del primo e secondo anno delle superiori.</p> <p>Condivisione dei dati a livello collegiale e di dipartimento ed eventuale riprogrammazione delle strategie di intervento.</p>	<p>Acquisizione dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del biennio della scuola Secondaria di Secondo grado.</p> <p>Tabulazione e rilevazione della varianza con i dati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Progetti aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell’Offerta Formativa Triennale

AREA: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

PROGETTO:

“OBIETTIVO SCUOLA: PROGETTARE, CONDIVIDERE, COORDINARE”

AREA PTOF:	1. Area strategica – organizzativa della scuola	
Responsabile progetto	Dirigente scolastico- 1°collaboratore	
Data inizio e fine	novembre 2019- maggio 2020	
ORARIO	Curricolare / extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<p>Il progetto prevede di coordinare l’area orientamento strategico e organizzazione della scuola che si sviluppa nel seguente modo:</p> <p>1.1 PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PTOF Piano Triennale dell’Offerta Formativa • Autovalutazione d’Istituto • PdM Piano di Miglioramento • Controllo dei processi • Rendicontazione <p>1.2 GESTIONE RISORSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione amministrativa • Gestione organizzativa <p>1.3 COMUNICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con il territorio <ul style="list-style-type: none"> ○ Ente locale ○ Iniziative sul territorio ○ Azienda sanitaria locale ○ Associazioni sportive 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire unitariamente l’istituzione scolastica quale legale rappresentante avvalendosi di figure di supporto. 2. Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. 3. Promuovere la valutazione come opportunità di miglioramento. 4. Emanare provvedimenti amministrativi connessi con la gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. 5. Migliorare la cultura organizzativa intervenendo nelle aree del benessere del personale, della gestione delle risorse umane e della comunicazione 6. Potenziare le collaborazioni e gli accordi con i vari stakeholder esterni del territorio. 7. Sostenere il processo di dematerializzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di coordinamento con le figure di supporto • Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio • Efficienza, ovvero il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output) • Efficacia, ovvero il rapporto tra prodotti (output) e obiettivi/risultati (outcome). • Grado di coinvolgimento • Percezione sulla qualità del servizio offerto • Accordi con enti esterni • Riduzione dei costi di funzionamento • Partecipazione a progetti nazionali, europei. • Modalità di pubblicizzazione

Definire l'organigramma e il funzionigramma d'istituto	DS 1°Collaboratore	x																	
Piano di formazione e di aggiornamento del personale e incontri formativi per genitori	DS e FS		x																
Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente	Comitato di valutazione																		
Contrattazione d'Istituto	DS e RSU	x		x	x														
Piano di sicurezza ed edilizia scolastica	DS, RSPP e RLS		x																
Promozione del benessere organizzativo	DS FS	s	x																
Coinvolgimento delle famiglie con attività di formazione condivise	DS, FS condivisione educativa		x					x	x	x									
Dematerializzazione attraverso: la segreteria digitale, il sito web e la piattaforma riservata, il registro elettronico	DSGA Responsabili di progetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
Raccogliere opportunità dalle convenzioni di Rete.	DS	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
	FS varie aree																		
Partecipare a progetti MIUR, PON Fondi Strutturali Europei, PNSD	DS 1°collaboratore FS	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Pubblicizzare le azioni svolte	FS																		x
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																			
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	Durante l'anno scolastico verrà monitorata la realizzazione delle azioni con incontri in presenza tra i vari responsabili di progetto																		
Target (risultato atteso)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza dei partecipanti/tot. incontri di coordinamento con le figure di supporto 2. Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio (Grado di Efficienza (risorse impiegate (input)/prodotti (output)) Grado di Efficacia (prodotti (output)/obiettivi/risultati (outcome)). 3. Grado di coinvolgimento 4. Percezione sulla qualità del servizio 5. Accordi con enti esterni (n. accordi ottenuti/tot. promossi) 6. Proposte avanzate da parte degli stakeholders rilevanti (n. proposte con contenuti appropriati ricevute rispetto ai temi discussi/n. stakeholders rilevanti) 7. modalità di pubblicizzazione (attività della scuola, documentazione...) 																		
Criticità emerse	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																		
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO																			
Modalità di revisione delle azioni	Modifiche al calendario incontri Reimpostazione dei lavori																		
Criteri di miglioramento																			
Attività di diffusione dei risultati	Comunicazione interna Comunicazione esterna																		

Possibili implementazioni del progetto	
--	--

SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura Progetto			X												
Calendario			X												
Monitoraggio				X					X		X				
Riesame				X					X						
Comunicazione interna			X		X			X		X	X				
Comunicazione esterna			X	X						X					

PROGETTO: "NUOVE TECNOLOGIE"

AREA PTOF:	1. Area strategica – organizzativa della scuola	
Responsabile progetto	Patrizia Giuliana Pacini	
Data inizio e fine		
ORARIO	Curricolare-/ extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare e Implementare nel sito scolastico nuove funzioni a servizio dell'utenza interna ed esterna. • Implementare a un livello più radicale nell'Istituto i servizi offerti dalle Google Suite for Education. • Estendere le pratiche di comunicazione con i docenti adottate per la scuola secondaria anche alla primaria, partendo inizialmente solo con alcune sedi pilota. • Diffondere il Coding a livello capillare nel nostro Istituto in particolare a livelli di scuola dell'Infanzia, specialmente in modalità unplugged. • Offrire ai docenti e al personale scolastico ATA dei pacchetti formativi di aggiornamento o addestramento all'uso delle nuove tecnologie con particolari percorsi tematici. • Individuazione di possibili necessità di intervento per l'ottimizzazione della connettività di rete esterna e dell'infrastruttura di rete interna. • Migliorare ed ampliare il processo di dematerializzazione. Apportare migliorie e ulteriori affinamenti delle funzionalità del registro informatico adottato dall'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero dei visitatori sul sito scolastico. • Percentuale di dispositivi inutilizzati in quanto malfunzionanti o non funzionanti. • Numero di iscritti alle attività di formazione. • Numero di classi dell'Istituto che affrontano attività di coding. • Aumento dell'ampiezza di banda per la connessione Internet. • Numero di utenti registrati per le Google Suite for Education di Istituto. • Percentuale di documenti cartacei utilizzati nelle comunicazioni e nei processi. • Grado di soddisfazione nell'uso del registro informatico.

DESTINATARI	Tutto il personale scolastico. Utenza dell'Istituto Comprensivo												
FINALITA'	<p>Innovazione del sistema digitale scolastico. Costruzione di un'educazione per e nell'Era Digitale.</p> <p>Evoluzione/adequamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.</p>												
METODOLOGIE	Formazione, affiancamento onsite, online tutoring, device screening, telelavoro (in particolare per il sito scolastico e il registro elettronico)												
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	I membri del Team dell'Innovazione Digitale. Eventuali esperti esterni per interventi formativi.												
BENI E SERVIZI	Laboratori informatici, Aula Magna, Aula LIM, servizi amministrativi, connettività Internet e di rete.												
2. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Aumento connettività Internet	X	X	X	X	X								
Aggiornamento sito	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Assistenza tecnica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Acquisto nuovi pc	X	X	X	X	X								
Accreditamento ECDL						X	X	X	X	X			
Formazione in itinere					X	X	X	X	X	X			
Attività di diffusione del Coding				X	X	X	X	X					
Gestione e supporto per il registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Registrazione utenti alla Google Suite for Education				X	X	X	X	X	X	X			
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI													
Azioni di monitoraggio, verifica e Valutazione Target (risultato atteso)	<p>In corso d'opera, il progettista effettuerà un controllo dello stadio di attuazione delle diverse fasi, rilevando, se presenti, le criticità emerse e formulando le corrispondenti ipotesi di soluzione. Alla fine del processo progettuale, si prevede una verifica del raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione del livello.</p> <p>Questa fase sarà di importanza fondamentale poiché rappresenterà il punto di partenza di ogni eventuale azione che sarà intrapresa in futuro. La verifica di raggiungimento degli obiettivi potrà avvalersi della collaborazione dei membri del Team dell'innovazione digitale e dei referenti di plesso delle nuove tecnologie che collaboreranno allo scopo con l'Animatore Digitale.</p> <p>Saranno presi in considerazione gli indicatori riportati nella relativa sezione di questo documento che saranno misurati attraverso scrupolose indagini condotte anche con l'ausilio degli strumenti digitali collaborativi. Si valuterà, attraverso lo strumento del sondaggio, il livello di coinvolgimento della comunità scolastica nei confronti dell'innovazione digitale introdotta a scuola e il grado di soddisfazione percepito dalla</p>												

Criticità emerse	<p>stessa.</p> <p><i>Da compilare a conclusione del progetto</i></p> <p>(Si suppone che quelle irriscontabili potrebbero essere correlate ai punti deboli spesso emersi nel corso di questi anni per l'Istituzione scolastica; si fa riferimento in particolare alla "fragilità" di alcune infrastrutture tecnologiche. Si potrebbe inoltre ipotizzare la difficoltà di portare a termine nei tempi previsti delle fasi progettuali per carenza di personale amministrativo destinato all'espletamento di pratiche specifiche).</p>
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>
Modalità di revisione delle azioni	
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura Progetto			X												
Calendario			X												
Monitoraggio				X		X		X		X					
Riesame				X		X		X		X					
Comunicazione interna			X	X	X	X	X	X	X	X					
Comunicazione esterna			X	X								X			

AREA PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

PROGETTO: "RISULTATI INVALSI E PROGETTUALITÀ INNOVATIVA"

AREA PTOF:	PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA
Responsabile progetto	MARTEDDU GIOVANNA – ANGELA VITULANO
Data inizio e fine	
ORARIO	curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare <input checked="" type="checkbox"/>
1. FASE: PIANIFICAZIONE	
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI per la scuola primaria e secondaria di primo grado • Individuazione dei punti di forza e di debolezza emersi dalla dati • Restituzione al Collegio Docenti dei dati elaborati per l'individuazione, da parte dei docenti interessati, delle strategie metodologiche e didattiche per colmare le carenze
DESTINATARI	Docenti di Italiano e matematica della scuola Primaria e Secondaria Docenti di tutte le discipline (per quanto riguarda le competenze trasversali) Docenti degli assi matematico-linguistico della Scuola Dell'Infanzia.
FINALITA'	Fornire elementi ai docenti per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docentico coinvolti: Aresti-Crobeddu-Di Biase-Agus-Falqui

BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: Computer della scuola Locali utilizzati: Aula LIM												
2. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Elaborazione dati			x	x									
Analisi dei dati ottenuti (nei gruppi)				x	x								
Proposte di strategie da suggerire (nei gruppi)													
Azioni di preparazione alla somministrazione delle prove											x	x	
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI													
Target (risultato atteso)	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare dell'elaborazione dei dati restituiti per il collegio docenti • Far emergere strategie per il miglioramento dell'offerta formativa • Sovrintendere alla regolare somministrazione delle prove Invalsi della Primaria e della Secondaria 												
Criticità emerse	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>												
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>												
Modalità di revisione delle azioni													
Criteri di miglioramento													
Attività di diffusione dei risultati													
Possibili implementazioni del progetto													

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura Progetto			X												
Calendario			X	X	X							X	X		
Monitoraggio															
Riesame															
Comunicazione Interna					X							X	X		
Comunicazione Esterna					X	X									

AREA: CONDIVISIONE EDUCATIVA

PROGETTO: "ORIENTARE VERSO IL DOMANI"

AREA PTOF:	CONDIVISIONE EDUCATIVA	
Responsabile progetto	DI BIASE-ROSSI- DI IORIO - Ref. Continuità	
Data inizio e fine	DA OTTOBRE A MAGGIO	
ORARIO	Curricolare	Extra curricolare
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
ORIENTARE VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> Fornire migliori strumenti d'informazione agli studenti cinquenni della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde e terze, circa l'opportunità date dalle varie scuole secondarie di secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> Successi scolastici, monitoraggio sul numero dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo dato dal Consiglio di intersezione, Consiglio di interclasse e Consiglio di classe.
DESTINATARI Docenti, classi, gruppi di alunni	Diretti / Indiretti	
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supportare gli alunni e le loro famiglie nella scelta della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. ✓ Supportare gli alunni di seconda e terza classe della scuola di primo grado nella conoscenza di sé, delle proprie abilità e del mondo lavorativo del territorio dove vivono. ✓ Mettere l'alunno nella condizione di prendere coscienza delle proprie caratteristiche personali e di svilupparle in vista delle decisioni riguardanti i suoi studi e le future possibilità professionali. 	

METODOLOGIE	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti coinvolti: guidare l'alunno ad orientarsi è compito di tutto il consiglio di classe, affiancando il compito primario che spetta alle famiglie. ✓ Collaboratori esterni: la scuola appartiene alla rete "orient-for" ✓ Personale ata: utilizzo del personale ata per gli incontri serali o fuori dall'orario scolastico
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	<p>Materiali, strumenti, sussidi: per le classi terze per le seconde uscite in attività lavorative di vario tipo, per le classi prime e seconde attività di orientamento con gli insegnanti d'italiano e matematica</p> <p>Locali utilizzati: classi, aula magna</p> <p>Uscite: presso le scuole superiori di secondo grado e visita ai plessi della scuola primaria.</p>
2. FASE: REALIZZAZIONE	
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile
	S O N D G F M A M G L A
PROGETTAZIONE CORSO DIDATTICA ORIENTATIVA, EFORMAZIONE SULLA DIDATTICA ORIENTATIVA	X X X
AZIONI DI ORIENTAMENTO NELLE CLASSI	X X X X X X X X
LAVORO CON LA RETE "ORIENT-FOR"	X X X X X
INCONTRO PER GLI ALUNNI E I GENITORI SULLA RIFORMA SCOLASTICA	X
CONSIGLIO DI CLASSE PER GIUDIZIO ORIENTATIVO	X
CONSEGNA GIUDIZIO ORIENTATIVO	X
ISCRIZIONI C/OSCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	X
PRESENTAZIONE DATI IN COLLEGIO DOCENTI	X
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI	
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	In itinere e al termine, attraverso il confronto con i colleghi, gli alunni e i genitori. Monitorare i risultati scolastici nel primo anno della scuola secondaria di primo grado
Target (risultato atteso)	Iscrizione di tutti gli alunni
Criticità emerse	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	
Modalità di revisione delle azioni	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Stesura Progetto			X											
Calendario			X											
Monitoraggio				X	X	X	X							
Riesame		X												
Comunicazione Interna			X	X	X	X	X			X	X	X		
Comunicazione Esterna			X	X	X	X	X			X	X			

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PROGETTO: "RECUPERO-POTENZIAMENTO - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE"

AREA PTOF:	
Responsabile progetto	
Data inizio e fine	
ORARIO	
DESCRIZIONE PROGETTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<p>AZIONE 1</p> <p>L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di insufficienze dell'anno in corso rispetto alle insufficienze dell'anno precedente. • Numero di alunni partecipanti ai progetti per settore (% sul totale degli alunni) • Confronto dei risultati delle prove INVALSI

<p>Azione 2</p>	<p>Progettare un percorso di miglioramento che preveda, per gli studenti, l'innalzamento dei livelli delle competenze, attraverso azioni formative di consolidamento /recupero/valorizzazione.</p> <p>Migliorare il recupero degli allievi con carenze formative.</p> <p>Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva</p> <p>Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave.</p> <p>Mediazione e potenziamento cognitivo, attraverso esperienze di gioco-sport, narrazione e psicomotricità su scacchiera gigante da pavimento, oltre che da tavolo; interdisciplinarietà con le materie scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior partecipazione alle attività di classe; • Regolarità nello svolgimento dei compiti e miglioramento del rendimento scolastico • Maggior fiducia in se stessi (autostima) e aumento della motivazione allo studio • Miglioramento dei rapporti tra compagni • Miglioramento della relazione con gli adulti.
<p>DESTINATARI</p>	<p>DIRETTI</p> <p>Azione 1: alunni (tutti gli alunni dell'Istituto)</p> <p>Azione 2: gruppi di alunni</p> <p>INDIRETTI</p> <p>Docenti, alunni, famiglie</p>	
<p>FINALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il metodo di studio • Recuperare ed ampliare abilità e competenze di base • Potenziare gli apprendimenti di base. • Migliorare gli esiti medi conseguiti dagli allievi • Migliorare gli esiti degli allievi coinvolti nei corsi di recupero <p>POTENZIAMENTO</p> <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari. • Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. <p>Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. • Potenziare le capacità logiche e critiche. • Migliorare l'attenzione 	

METODOLOGIE	<p>L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni e percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo-didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze.</p> <p>Si attiverà inoltre, a partire dall'a.s. 2018/2019, un progetto, di rilevanza nazionale, al contempo di recupero/integrazione e di valorizzazione delle eccellenze, "A scuola con la dama - scacchi", con l'obiettivo di educare, rieducare e formare attraverso il gioco della dama e degli scacchi e il contesto scacchistico (psicomotricità su scacchiera gigante, interdisciplinarietà didattica e pratica degli scacchi): utilizzare la dama e gli scacchi soprattutto il contesto scacchistico come strumenti educativi senza puntare all'insegnamento del gioco in sé, poiché di esso ci interessano non la didattica e la teoria scacchistica, ma gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali, connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche (Teoria della Mente) con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.</p>												
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti dell'istituto- Docenti dell'organico di potenziamento- Docenti esperti.												
	Esperti esterni.												
2. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE													
Progetto "DAMA-SCACCHI"													
Attività e tempi di realizzazione Modulo 1		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
			X	X									

Attività e tempi di realizzazione Modulo 2								X	X	X						
Progetto "SPAZIO-ASCOLTO"																
Presentazione agli alunni e alle famiglie del progetto				X												
Attività di counseling				X	X	X	X	X	X	X	X	X				
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione																
Progetto "DAMA-SCACCHI"	Per gli alunni: è prevista un'attività di analisi in itinere delle valutazioni delle verifiche scolastiche; per il progetto: è prevista una valutazione in itinere delle attività in base all'emergere di eventuali bisogni; un esame della situazione attraverso il controllo e il confronto dei dati raccolti; la somministrazione, agli alunni e ai docenti coordinatori di classe, di un questionario di gradimento.															
Progetto "DAMA-SCACCHI"	Sono previste periodiche attività di verifica finale con report relativo Ai risultati.															

PROGETTO INCLUSIONE / INTEGRAZIONE

AREA PTOF:	Prevenzione e inclusione	
Responsabile progetto	ALIMONDA-SIMOLA-DESSI' C.-ZEDDA	
Data inizio e fine	Il progetto si attua nel corso dell'intero anno scolastico	
ORARIO	Curricolare /extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativa – didattica dell'Istituto, per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; - creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità; 	<p>Gli indicatori che garantiscono la qualità dell'inclusione sono: Attuazione delle convenzioni di rete:</p> <p>-Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra enti territoriali;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES; - sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, per garantire la qualità dell'offerta formativa. 	<p>comuni finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dei docenti sull'inclusione scolastica; - costituzione nell'Istituto di un Gruppo di lavoro inclusione (GLI); - esistenza di rapporti fra la singola scuola e servizi sanitari del territorio, relativamente all'inclusione scolastica; - promozione e costruzione di una relazione di fiducia e di collaborazione con le ULSS del territorio, La Nostra Famiglia e altri enti accreditati; - formazione di classi con adeguato numero di alunni
DESTINATARI (es. docenti, classi, gruppi di alunni,...)	DIRETTI <ul style="list-style-type: none"> - alunni con disabilità (L. 104/92) - alunni con diagnosi di DSA (L. 170/2010) - alunni con disturbi evolutivi specifici - alunni in svantaggio socio-economico-linguistico e culturale - alunni adottati - insegnanti dell'Istituto INDIRETTI <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie degli alunni 	
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica; - prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e inclusione di alunni BES; - sviluppo della motivazione all'apprendimento e di positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica. 	
METODOLOGIE	Incontri congiunti di programmazione, discussione di problematiche e difficoltà, condivisione di buone prassi.	
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: LIM, aule video, laboratori informatici, librerie software di istituto Locali utilizzati: locali della scuola Primaria e Secondaria	
Attività aggiuntive insegnamento		
Attività aggiuntive non insegnamento:		

Attività funzionali insegnamento:														
Attività aggiuntiva DSGA:														
Attività aggiuntiva personale ATA														
Collaborazioni esterne:														
Materiali, strumenti, sussidi:														
2. FASE: REALIZZAZIONE														
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Assistenza alla compilazione e all'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni BES con certificazione disabilità, diagnosi DSA o altri bisogni educativi speciali	Zedda Patrizia	X	X	X					X	X				
Momenti di programmazione congiunta tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria	Broccia - Simola	X	X	X		X	X		X	X				
Collaborazione con operatori dei servizi sanitari per un efficace scambio di informazioni relativamente agli alunni con Diagnosi Funzionale o in situazione di svantaggio.	Broccia - Simola Zedda	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Dessi				X				X					
Riunioni dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola	Broccia Simola			X	X				X	X				
Documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA, con disabilità e altri BES	Zedda		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Partecipazione ai corsi di formazione	I docenti di sostegno in servizio		X											
Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e stesura del PAI	Gruppo di Lavoro Inclusione						X		X	X	X			
Predisposizione e avvio di specifici progetti di continuità per facilitare l'ingresso nella nuova scuola degli alunni in situazioni di disabilità	Docenti che elaborano i progetti di continuità.	X	X	X					X	X	X			
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI														
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	GLI, gruppo di lavoro dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, GLHO.													
Target (risultato atteso)	Miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica.													
Criticità emerse														
4.														

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Stesura Progetto		X										
Calendario		X										
Monitoraggio				X	X							
Riesame									X	X		
Comunicazione interna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Comunicazione esterna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE – CONDIVISIONE – DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel mese di maggio il Nucleo Interno di Valutazione raccoglierà i risultati emersi dai singoli Progetti di Area e predisporrà un documento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi e loro confronto con il miglioramento delle priorità scelte; nonché sugli interventi da proporre per l'anno scol. 2019/2020.

I risultati del piano saranno condivisi non solo all'interno della scuola ma divulgati attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.